

Ambiti C2 e C3, la Regione nomina il commissario ad acta

Politiche sociali

Designato il magistrato De Marco
L'assessore regionale Russo:
«Mancavano fondo unico e piano»

Con la pubblicazione sul Burc, il bollettino ufficiale della Regione Campania, è stata ufficializzata la nomina del commissario ad acta degli Ambiti sociale C2 e C3 della provincia di Caserta. La scelta è caduta su Luigi Di Marco, magistrato della Corte dei Conti.

Sulla sua nomina è intervenuto l'assessore regionale all'Assistenza sociale Ermanno Russo, il quale ha anche ricordato di essere stato lui a proporre la procedura di commissariamento dei due ambiti. Insomma, come si legge in una nota, Russo sottolinea che «dopo Napoli c'è una nuova governance dei servizi alla persona anche a Casal di Principe e Succivo, scelta legata all'assenza di un fondo unico e dell'adozione di un piano sociale».

«Con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto di nomina del dottor Luigi Di Marco commissario ad acta degli Ambiti sociale C2 e C3 - scrive il responsa-

bile dell'assessorato regionale - la giunta regionale mettemano alla governance dei servizi alla persona anche in provincia di Caserta, affidando a un magistrato della Corte dei Conti il compito di ristrutturare il governo dei servizi sul territorio. L'esercizio dei poteri sostitutivi, previsto dall'articolo 47 della legge regionale 11 del 2007, si è reso necessario in ragione dell'esigenza di garantire ai cittadini dei territori interessati i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, che nel caso dell'Ambito sociale con capofila Casal di Principe e di quello con capofila Succivo apparivano fortemente a rischio».

Russo va nello specifico e spiega i motivi per i quali la giunta regionale ha adottato la decisione del commissariamento. «Nel caso dell'Ambito C2, infatti, il piano sociale di zona era stato sì adottato - continua - ma risultava sprovvisto del relativo Fondo unico di ambito, il Fua, con grave pregiudizio per la garanzia dei servizi. Nel caso dell'Ambito C3, invece, i Comuni associati non erano riusciti neanche ad adottare il piano di zona triennale. In entrambi i casi gli Uffici hanno comunque provveduto a segnalare ai rispettivi Ambiti le inadempienze, assegnando a essi il termine previsto dalla legge regiona-

le di trenta giorni per provvedere all'adozione e alla trasmissione delle indicazioni operative precedentemente inviate ai Comuni. Decorso inutilmente tale termine e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione Campania con deliberazione di giunta approvata su mia proposta è intervenuta, sentito l'Ente locale inadempiente, attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi e ora provvede, con il decreto del presidente pubblicato sul Burc, alla nomina di un commissario che dovrà ridare certezze ai cittadini sull'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali sul territorio».

Infine una riflessione sull'operato di Palazzo Santa Lucia, sulle strategie adottate per garantire il regolare funzionamento degli ambiti e dunque l'erogazione alla cittadinanza dei servizi del welfare. «Dopo il Comune di Napoli che pure risultò inadempiente e che si avvale dell'ausilio di un commissario ad acta - conclude l'assessore Ermanno Russo - la Regione prosegue, intervenendo anche in questi due Ambiti della provincia di Caserta, l'azione di rinnovamento nel governo locale del welfare dei servizi, avviata per la prima volta in Campania dalla giunta guidata dal governatore Caldoro».